

## Scheda dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: NEW

**1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati**

Usi identificati: Il preparato, viene utilizzato in edilizia come pittura perintonaci, per uso professionale.

Sono sconsigliati tutti gli usi diversi da quelli indicati.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Società: CVR S.r.l.  
Sede legale: Zona industriale Padule, 06024, Gubbio (PG), Italia  
Telefono: 075-92974 r.a.  
Fax: 075-9292030  
e-mail: cvr@cvr.it

**1.4. Numeri telefonici di emergenza**

PAVIA \_\_\_\_\_ Centro nazionale di informazione tossicologica: +39 0382.24444  
MILANO \_\_\_\_\_ Osp. Niguarda Ca' Granda: +39 02.66101029  
BERGAMO \_\_\_\_\_ Az. Osp. Papa Giovanni XXII: 800883300  
FIRENZE \_\_\_\_\_ Osp. Careggi U.O. Tossicologia: +39 055.7947819  
ROMA \_\_\_\_\_ Osp. Pediatrico Bambino Gesù: +39 06.68593726  
ROMA \_\_\_\_\_ Policlinico Umberto I: +39 06.49978000  
ROMA \_\_\_\_\_ Policlinico A. Gemelli: +39 06.3054343  
FOGGIA \_\_\_\_\_ Osp. Univ. Foggia: +39 0881.732326  
NAPOLI \_\_\_\_\_ Osp. A. Cardarelli: +39 081.7472870

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2015/830.

**2.2 Elementi dell'etichetta****Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)****Pittogrammi di pericolo:** Nessuno**Avvertenza:** Nessuna**Indicazioni di pericolo:**

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
EUH208 Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1), 2-ottil-2H-imidazol-3-one. Può provocare una reazione allergica.

**Consigli di prudenza:**

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere il viso.  
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

**VOC (Direttiva 2004/42/CE)***Pitture opache per pareti e soffitti interni:*

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso: 8,63  
Limite massimo: 30,00

**2.3 Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**
**3.1 Sostanza**

Non applicabile.

**3.2 Miscela**
**Elenco dei componenti che presentano un pericolo per la salute**

Sostanza	Numero CE	CAS	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE			Quantità
			Classe di pericolo	Categoria pericolo	Indicazione di pericolo	% p/p
<b>2-ottil-2H-imidazol-3-one</b> N° INDEX: 613-112-00-5	247-761-7	26530-20-1	Tossicità acuta per via cutanea, categoria 3	Acute Tox. 3 (Dermal)	H311: Tossico per contatto con la pelle.	0 – 0,025
			Tossicità acuta per inalazione, categoria 3	Acute Tox. 3 (Inhalation)	H331: Tossico se inalato.	
			Tossicità acuta per via orale, categoria 4	Acute Tox. 4 (Oral)	H302: Nocivo se ingerito.	
			Corrosione cutanea, categoria 1B	Skin Corr. 1B	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
			Gravi lesioni oculari, categoria 1	Eye Dam. 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari	
			Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Skin Sens. 1	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea	
			Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	Aquatic Acute 1	H400: Molto tossico per (M=10) organismi acquatici.	
			Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	Aquatic Chronic 1	H410: Molto tossico per gli (M=10) organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
<b>Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC n°247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC n°220-239-6] (3:1)</b> N° Index: 613-167-00-5	611-341-5	55965-84-9	Tossicità acuta per inalazione, categoria 3	Acute Tox. 3 (Inhalation)	H331: Tossico se inalato.	0 – 0,0015
			Tossicità acuta per via orale, categoria 3	Acute Tox. 3 (Oral)	H301: Tossico se ingerito.	
			Tossicità acuta per via cutanea, categoria 3	Acute Tox. 3 (Dermal)	H311: Tossico per contatto con la pelle.	
			Corrosione cutanea, categoria 1B	Skin Corr. 1B	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
			Gravi lesioni oculari, categoria 1	Eye Dam. 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari	
			Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Skin Sens. 1	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea	
			Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	Aquatic Acute 1	H400: Molto tossico per (M=1) organismi acquatici.	
			Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	Aquatic Chronic 1	H410: Molto tossico per gli (M=1) organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

Valore superiore del range escluso.

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**
**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
**In caso di contatto con gli occhi**

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**In caso di contatto con la pelle**

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**In caso di inalazione**

Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**In caso di ingestione**

Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Vedasi quanto riportato al punto 4.1. Quando si interpella un medico avere con sé la presente scheda di sicurezza.

**5. MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Mezzi di estinzione tradizionali quali anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione non idonei:**

Nessuno in particolare.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi**

## INFORMAZIONI GENERALI:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

## EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4 Riferimenti ad altre Sezioni**

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3 Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili.

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili.

**8.2 Controlli dell'esposizione****8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*****Protezione degli occhi/volto***

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

***Protezione delle mani***

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

***Protezione della pelle***

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

***Protezione delle vie respiratorie***

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo ABEK-P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- (a) **Aspetto:** \_\_\_\_\_ liquido pastoso di vari colori
- (b) **Odore:** \_\_\_\_\_ lieve
- (c) **Soglia olfattiva:** \_\_\_\_\_ trascurabile
- (d) **pH:** \_\_\_\_\_ 7.5
- (e) **Punto di fusione o di congelamento:** \_\_\_\_\_ non disponibile
- (f) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** \_\_\_\_\_ non disponibile
- (g) **Punto di infiammabilità:** \_\_\_\_\_ > 60 °C
- (h) **Velocità di evaporazione:** \_\_\_\_\_ trascurabile
- (i) **Infiammabilità (solidi e gas):** \_\_\_\_\_ non disponibile
- (j) **Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività:** \_\_\_\_\_ non disponibile
- (k) **Tensione di vapore:** \_\_\_\_\_ non disponibile

(l)	Densità di vapore:	non disponibile
(m)	Densità relativa:	1,30 g/cm <sup>3</sup>
(n)	Solubilità:	parziale in acqua
(o)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non disponibile
(p)	Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
(q)	Temperatura di decomposizione:	non disponibile
(r)	Viscosità:	non disponibile
(s)	Proprietà esplosive:	non disponibile
(t)	Proprietà ossidanti:	non disponibile

## 9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE): 8,63 g/L (0,66 %)

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di uso e di stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Informazioni tossicologiche relative alla miscela

Non sono attualmente disponibili informazioni tossicologiche sulla miscela tal quale, valutare pertanto concentrazione e caratteristiche delle sostanze principali la cui percentuale viene riportata.

#### Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

##### Tossicità acuta:

- 2-ottil-2H-imidazol-3-one:
  - Orale: LD50 (ratto) 500 mg/kg – Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
  - Inalazione: LC50 (ratto) 0.78 mg/l/4h
  - Cutanea: LD50 (coniglio) 311 mg/kg – Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
- Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):
  - Orale: LD50 100 mg/kg – Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
  - Cutanea: LD50 300 mg/kg – Conversione in stima puntuale della tossicità acuta

Corrosione/irritazione cutanea: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

- Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): provoca ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

- 2-ottil-2H-imidazol-3-one: rischio di gravi lesioni oculari.
- Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1): rischio di gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione cutanea o respiratoria: può provocare una reazione allergica. Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1), 2-ottil-2H-imidazol-3-one.

Mutagenicità sulle cellule germinali: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione: non classificato. Sulla base dei dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

### 12.1 Tossicità

- 2-ottil-2H-imidazol-3-one:
 

LC50 (96 ore) – breve termine – pesci:	0.089	mg/L (Danio rerio)
EC50 (48 ore) – breve termine – crostacei:	0.325	mg/L (Daphnia magna)
EC50 (72 ore) – breve termine – alghe/piante acquatiche:	0.092	mg/L (Pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC – cronica – alghe/piante acquatiche:	0.0028	mg/L (Pseudokirchneriella subcapitata)
  
- Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):
 

LC50 (96 ore) – breve termine – pesci:	0.58	mg/L (Danio rerio)
EC50 (48 ore) – breve termine – crostacei:	1.02	mg/L (Daphnia magna)
EC50 (72 ore) – breve termine – alghe/piante acquatiche:	0.379	mg/L (Pseudokirchneriella subcapitata)
EC10 (72 ore) – breve termine – alghe/piante acquatiche:	0.188	mg/L (Pseudokirchneriella subcapitata)

### 12.2 Persistenza e degradabilità

2-ottil-2H-imidazol-3-one: NON rapidamente degradabile.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):  
Solubilità in acqua: 3000 g/l @ 20°C. Fonte ECHA  
NON rapidamente degradabile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

2-ottil-2H-imidazol-3-one:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 2,9 Log Kow

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H- isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1):  
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 0,75 Log Kow (fonte: ECHA)

### 12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

**13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**Imballaggi contaminati:**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

La miscela non rientra in alcuna delle classi di pericolo per il trasporto delle merci pericolose per cui non è soggetto alle disposizioni RID (per ferrovia), IMDG (via mare), ADR (su strada) e ICAO/IATA (via aria).

**14.1 Numero ONU**

Non applicabile.

**14.2 Numero di spedizione via nave ONU**

Non applicabile.

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

**14.4 Gruppo di imballaggio**

Non applicabile.

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

**14.7 Trasporto del materiale sfuso secondo l'Allegato II di MARPOL e il codice IBC**

Informazione non pertinente.

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

**Controlli sanitari:**

Informazioni non disponibili.

**VOC (Direttiva 2004/42/CE)**

*Pitture opache per pareti e soffitti interni:*

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso:	8,63
Limite massimo:	30,00

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Informazioni non disponibili.

**16. ALTRE INFORMAZIONI****16.1 Indicazioni delle modifiche**

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata sottoposta a modifica per recepire le disposizioni introdotte dal regolamento UE 830/2015 della Commissione del 28 Maggio 2015 recante modifica del regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

**16.2 Abbreviazioni ed acronimi**

ACGIH:	American Conference of Industrial Hygienists
ADR:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
AGW:	Arbeitsplatzgrenzwert' (Valore limite sul posto di lavoro, Germania)
APF:	Fattore protezione assegnato
CAS:	Chemical Abstract Service
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Regolamento 1272/2008)
DNEL:	Derived no effect level (Livello derivato di non effetto)
DPI:	Dispositivo di Protezione Individuale
EC10:	Concentrazione di effetto per il 10% del campione
EC50:	Concentrazione di effetto per il 50% del campione
ECHA:	European Chemical Health Agency
EPA:	Filtri per aria ad alta efficienza (particolato)
IATA:	International Air Transport Association (associazione internazionale delle compagnie aeree)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (organismo internazionale dell'aviazione civile)
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Codice marittimo internazionale per trasporto di merci pericolose)
IMO:	International Maritime Dangerous Organization (Organizzazione marittima internazionale)
IMSBC:	International Maritime Solid Bulk Cargoes (Codice internazionale marittimo per le rinfuse solide)
LC10:	Concentrazione letale per il 10% del campione
LC50:	Concentrazione letale mediana
LD50:	Dose letale mediana
NOEC:	No Observed Effect Concentration (concentrazione senza effetti osservati)
OEL:	Occupational exposure limit (Limite di esposizione professionale, Europa)
PBT:	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC:	Predicted no-effect concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
PNOC:	Particulates Not Otherwise Classified (particolato non altrimenti classificato)
PROC:	Categorie dei processi
REACH:	Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
SDS:	Scheda dei Dati di Sicurezza
STEL:	Limite di esposizione a breve termine
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV:	Valore limite di soglia
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente, molto bioaccumulabile
WEL:	Workplace Exposure Limit (Valore limite sul posto di lavoro, Regno Unito)

**16.3 Bibliografia e fonti delle informazioni**

- Regolamento UE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento UE 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento UE 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento UE 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento UE 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento UE 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento UE 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento UE 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento UE 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Portland Cement Dust – Hazard assessment document EH75/7, UK Health and safety Executive, 2006.
- Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999)

- Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.
- Final report Sediment Phase Toxicity Test result With Corophium volutator for Portland Clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La scheda non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato.